

1938-39 i nazionalisti vincono su tutti i fronti. La Repubblica muore e con essa la democrazia

Gli scontri interni nella zona repubblicana fanno volgere a favore degli insorti i destini della guerra, mentre nei territori conquistati dai nazionalisti, anche grazie all'appoggio della Chiesa cattolica, il generale Franco costruisce la base del suo regime dittatoriale. Nel marzo del 1939, dopo tre anni di violenti combattimenti e circa un milione di morti, termina la guerra civile spagnola.



Reparti del Corpo Truppe Volontarie inviate da Mussolini sfilano di fronte a Franco nel marzo 1939

In seguito agli scontri di Barcellona Largo Caballero fu costretto a cedere la guida del governo al suo compagno di partito Juan Negrí edn, assai meno propenso a tener conto delle istanze rivoluzionarie. Con il nuovo esecutivo si arrestava ed esauriva anche l'esperienza collettivista, combattuta apertamente o comunque fortemente boicottata.

Mentre la zona repubblicana era percorsa dalle discordie interne, il generale Franco dominava quella nazionalista senza alcuna apprezzabile resistenza al suo volere: strumento fondamentale di questa stabilizzazione fu la spietata repressione contro chi gli si opponeva.

Parallelamente all'azione repressiva vi è da ricordare, quale efficace fattore di consenso, l'opera della Chiesa cattolica, che benedisse l'opera di Franco, interpretata come una nuova "crociata" in favore della fede, e propagandò nel mondo la causa nazionalista indicando nel "caudillo" un altro "uomo della Provvidenza".

Dal punto di vista militare l'obiettivo perseguito fin dall'inizio del conflitto da parte dei nazionalisti fu la presa di Madrid, a cui veniva attribuito un effetto decisivo per la sconfitta della Repubblica. Ma le forze repubblicane, sfruttando alcuni iniziali errori militari di Franco, ebbero il tempo di organizzare la difesa della capitale (un'impresa in cui pochi credevano davvero). Di fatto, dal novembre 1936 fino alla

fine della guerra Madrid rimase in mano al governo repubblicano.

Questa battuta d'arresto convinse Germania e Italia, che si erano illuse di poter conseguire una rapida vittoria, ad aumentare i loro aiuti.

Quattro divisioni di fanteria italiana parteciparono alla presa di Malaga nel febbraio 1937, ma vennero sconfitte nella battaglia di Guadalajara, anche grazie al contributo di molti italiani che militavano nelle Brigate internazionali.

L'insufficienza degli armamenti impedì tuttavia all'esercito repubblicano di prendere iniziative che andassero al di là dell'obiettivo



I vescovi appoggiano la rivolta dei militari. La Chiesa cattolica si schiera fin dall'inizio a fianco del generale Franco indicandolo come "uomo della Provvidenza"

immediato di distogliere il nemico dai suoi preparativi d'attacco. Così, tra il giugno e l'ottobre 1937 caddero Bilbao, Santander e Oviedo, e con esse tutto il fronte nord, isolato fin dall'inizio della guerra dal resto del territorio repubblicano. Nel febbraio dell'anno successivo cominciava sul fronte sud l'offensiva che in due mesi avrebbe condotto le truppe nazionaliste in terra al Mediterraneo, spezzando in due il territorio repubblicano.

I destini della guerra erano ormai segnati, ma dovette passare ancora un anno prima che Franco potesse chiudere definitivamente la partita. In questa fase la strategia del gruppo dirigente repubblicano fu quella di resistere a oltranza e, al contempo, di risolvere il conflitto sul piano internazionale, attraverso una soluzione diplomatica. Gli occhi erano puntati su Monaco, dove si decideva anche il futuro dell'intera Europa. Com'è noto, la conferenza di Monaco si rivelò un completo disastro per le democrazie occidentali e la Repubblica, dopo un ultimo tentativo di controffensiva militare, si rassegnò alla sconfitta. Nel gennaio 1939 le truppe nazionaliste entrarono a Barcellona e in pochi giorni conquistarono tutta la Catalogna; a marzo le armate franchiste occuparono Madrid e Valencia.

La guerra civile era finita. Dopo tre anni di violenti combattimenti il generale Francisco Franco riuscì a imporre la sua dittatura.

